

12-3-2018  
Delella



**SCHEMA DI DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI  
MINISTRI, DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E  
DELLE FINANZE, CON IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA  
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE ED IL MINISTRO DELLE  
POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI, FORESTALI E DEL  
TURISMO PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE  
DEL CITATO ART. 24 QUATER DEL DECRETO LEGGE 23 OTTOBRE  
2018 N. 119 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 17  
DICEMBRE 2018, N. 136**

**Intesa, ai sensi dell'articolo 24 quater, comma 3, del decreto legge 23 ottobre  
2018, n. 119**

Si esprime l'intesa sullo schema di Decreto del Presidente del Consiglio in oggetto con le seguenti raccomandazioni:

al comma 5 dell'art. 1 sono eliminate le parole "*e che identifichi gli interventi tramite il Codice Unico di Progetto (CUP)*".

Motivazione: il Commissario può avvalersi di soggetti attuatori e pertanto il CUP deve essere da loro richiesto una volta avuta la certezza della disponibilità economica;( proposta della Regione Sardegna)

al comma 5 dell'art. 1 dopo le parole "*Codice Unico di Progetto (CUP)*," sono aggiunte le parole "*anche al di fuori dei casi previsti dalla norma*,".

Motivazione: tra gli interventi di tipo b) possono esserci interventi non strutturali per i quali non è previsto di prendere il CUP (somme urgenze);( proposta dalla regione Toscana)

al comma 7 dell'art. 1, sembrerebbe da chiarire, rispetto alla versione precedente, se rimane invariato il termine del 30 settembre per la stipula dei contratti di affidamento o se tal termine, seppur non definito, sia anticipato. Inoltre, nel caso di riassegnazione delle risorse a favore delle "*regioni virtuose*" non si capisce quali siano i vincoli e gli adempimenti imposti ai quali si rimanda con la frase "*aver avviato almeno il 70 per cento degli investimenti previsti dal Piano e che ne garantiscano l'impiego entro il 31 dicembre di ogni annualità*," ; in tal senso si chiede una migliore esplicitazione o un chiarimento di quanto decretato al comma 7.( proposta della regione Toscana)

Infine facendo riferimento a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 1, rispetto alla riassegnazione delle risorse non utilizzate, **si segnala l'opportunità di valutare** se queste debbano invece essere ripartite su tutte le Regioni e non solo su quelle interessate dal citato art. 24 quater, dando soluzione ai numerosi interventi presenti sul Rendis dove restano in attesa di finanziamento quali opere urgenti e indifferibili.( proposta della Regione Piemonte)